

IL CASO E LA LEGA VA ALL'ATTACCO

Multa e via l'auto, vigilessa in azione ma sul carro attrezzi

Il servizio ripristinato dalla polizia locale. E per l'automobilista indisciplinato il conto è doppio

Multa e via l'auto. Voilà, il pacchetto è completo con gli agenti di pattuglia sul carro attrezzi. La vigilessa compila il verbale e fa rimuovere la vettura in divieto davanti a un passo carraio. Due in uno e il conto raddoppia per l'automobilista indisciplinato: sanzione e auto in deposito da riprendere e pagare per il gentile trasbordo. Le zone di azione dell'agente in carro attrezzi sono soprattutto quelle centrali dove è più facile trovare auto parcheggiate nei posti ri-



servati ai disabili o sui marciapiedi. Il servizio è stato ripristinato dalla polizia locale da qualche tempo senza far troppa (diciamo nessuna) pubblicità. Si faceva già vent'anni fa, poi è stato abbandonato e ora lo si è rispolverato. Vuoi per ragioni organizzative del comando di via Coghetti vuoi per il

giro di vite deciso dalla Giunta Gori per contrastare la sosta selvaggia. «Nell'ambito delle attività di controllo del territorio, che abbiamo intensificato, si è deciso di ripristinare questa prassi» spiega l'assessore alla Polizia locale Sergio Gandi che non ci vede nulla di strano. Non così i sindacati prima e le minoranze poi. «Le multe sono giuste se commisurate e ragionevoli, ma qui sembra che l'amministrazione Gori pensi solo e soltanto a gonfiare le casse comunali» tuona il capogruppo della Lega in Consiglio Alberto Ribolla. A Palazzo Frizzoni non si scompiono: chi sbaglia è giusto che paghi, lapalissiano. Furbetti avvisati. Il conto è doppio.

